

Data: 07.12.2020 Pag.: 8
 Size: 588 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Per la Segafredo quarto ko interno di fila (83-78)

La banda Pozzecco cancella la Virtus Belinelli sta a guardare

di **Walter Fuochi**

La Vu sempre sotto, anche di 21. Poi rientra a -1, ma si ferma qui, incapace di segnare per 5'. Male tutti, Djordjevic subito espulso

che doveva celebrarne il grande ritorno, e lo avvilisce invece come tutti, muto e inutile, di fronte alla quarta sconfitta interna di fila di una Virtus sconcertante (l'indegno filotto non usciva da mezzo secolo...), Marco Belinelli deve stirare sorrisi alla fine per il vecchio socio Poz, che gliel'ha fatta sotto il naso. Senza rubare nulla, detta chiara: da subito, Sassari ha giocato meglio della Virtus, che riusciva solo a infilarsi in qualche crepa delle sue distrazioni da eccessivo dominio. Troppo diseguale per essere accettabile, e tendente all'orrido in quei

saliscendi, la Segafredo si riassume in due numeri che ne contengono l'ingovernabile schizofrenia: il -21 cui scende dopo 16' di nulla e il -1 cui risale a 6'25" dalla fine. Fermanosi qui, però, perchè nell'ampio tempo per rifarsi una verginità e farsi la partita, non un pallone della vita, ma almeno una ventina di possessi da vivere con minori ansie, combina solo guai: 5' senza gol, irti di bestemmie tecniche, e Sassari la rivince, come giusto. Katic, l'ultimo arrivato, si piglia il Day lasciato vacante. Non usurpa nulla. C'è tanto che non va, nella Vu.

Spettatore non pagante nel giorno

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 07.12.2020 Pag.: 8
 Size: 588 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Djordjevic buttato subito fuori per doppio tecnico da proteste reiterate. Teodosic (3/13, 3 perse, 4 assist) deragliato come tutti, nel finale che dovrebbe governare più di tutti e lo vede invece incapace di battere sul piano fisico chicchessia. L'attacco ridotto a meno di 80 stentati punti, con sprofondi letali nei liberi (47%) e nelle solite palle perse (20). Nessuno a infilare tre cesti a fila, per inventarsi caporale di giornata: Markovic e Weems hanno fatto cassa a babbo morto, i 41 della premiata ditta Bendzius & Spissu pesavano ben di più. Scelti dal sostituto Bjedov per lo più quintetti bassi, da rimonta, Hunter è stato il solo pivot decente (5/5) e, tra i piccoli, Adams (2/8) l'illusione e il tradimento: due belle cose per il -1, quattro atroci per il ko. Pure Pajola (4/6) ha numeri che non ne specchiano gli affanni, peraltro comuni all'intera congrega.

Entrano tutti e undici tranne Belinelli, il Day evocato mortifica chi è salito a corte per assistere alla Storia, ma viene subito abrogato da un riscaldamento sommario, e poi sommerso da una partita che è subito amaramente vera, di quelle che non possono ammettere precari, anche di nome eccelso. La Virtus travolta nel primo tempo da Sassari paga perfino dazi minimi, al riposo: un -8 che è l'asciugatura salvifica di un -19 e di un -21, nati in un primo quarto di disastri (-15, 5/18 più 7 perse), e in un secondo di schiaffoni, dati e presi: un 9-0 bianconero, un 11-0 sardo, un 16-3 di nuovo bolognese, con la tripla di Weems alla sirena. Poteva andare già tutto a rotoli, vista dopo 8'31" la cacciata di Djordjevic, stangato dal doppio tecnico, viste le 5 triple di Bendzius (e le 9 ospiti), viste le 10 perse a vanificare gli 11 rimbalzi

in più: i 15 offensivi ossigeno per sopravvivere. Pozzecco fa la partita, pure con spruzzi di zona che confonde le teste nemiche, ma semina tanto e poco raccoglie.

Il terzo quarto è quello del ciapanò. In 4', 2 punti Virtus, mangiandosi rigori, 4 Dinamo. Poi, ancora schiaffoni: un 10-0 esterno, un 14-2 interno, per un -6 all'ultimo pitstop che è di nuovo un approdo insperato. Ultimo giro e, mordendo in difesa, la Vu vede la luce in fondo al tunnel. Meglio, lo crede: -1 a 6'25" (63-64), finisce quasi sempre che chi arriva da dietro, ed è più grande e grosso, mozza la fuga e i sogni dei piccoli e neri. Non questa Virtus, che non segna più. Adams sbaglia due tiri da sorpasso, Sassari respira e con un 9-0 chiude i conti (73-63). A 1'20", quando Markovic azzecca il -7, si gioca già per la differenza canestri. Se ci sarà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus-Sassari 78-83

Bendzius & Spissu premiata ditta del tiro da tre



▲ **Ex compagni**
 Il saluto tra Belinelli e Pozzecco

Virtus: Markovic 15, Adams 6, Weems 14, Ricci 5, Tessitori 5, Pajola 8, Teodosic 11, Abass 3, Alibegovic, Hunter 11, Gamble, Belinelli.
Sassari: Spissu 19, Kruslin 8, Burnell 7, Bendzius 22, Bilan 13, Gentile 2, Katic 8, Tillman 4, Treier.
Arbitri: Paternicò, Borgo, Vita.
Note: liberi: V 7/15, S 18/25. Da due: V 19/33, S 14/29. Da tre: V 11/33, S 12/28. Rimbalzi: V 44, S 40.
Parziali: 5' 6-10, 10' 12-27, 15' 22-40, 20' 38-46, 25' 40-56, 30' 54-60, 35' 63-66. Massimo vantaggio V: +3 (3-0) al 3'. Massimo svantaggio: -21 (22-43) al 16'.
Pagelle: Markovic 6, Hunter 6, Weems 5.5, Abass 5.5, Pajola 5.5, Teodosic 5, Ricci 5, Adams 5, Tessitori 5, Alibegovic 5, Gamble 5.